



COMUNE DI AIDOMAGGIORE

Provincia di Oristano

www.comuneaidomaggiore.it

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

ORIGINALE

N° **80** del **26.11.2012**

Oggetto:	Iniziative politiche ed amministrative per la salvaguardia dei presidi ospedalieri "G.P. Delogu" di Ghilarza e "G.A. Mastino" di Bosa - Approvazione ordine del giorno.
-----------------	---

L'anno **duemiladodici**, addì **ventisei** del mese di **Novembre** alle ore **18.00**, nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, presieduta dalla dott.sa Adele Virdis, nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento dei Sigg. Assessori:

N°	COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	LICHERI	ATTILIO	X	
2	ATZORI	RENATO	X	
3	NIOLA	GRAZIELLA LUSSORIA	X	

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, Dr. Pietro Caria, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto. –

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Regionale, con Del. 30/60 del 12/07/2011, ha stabilito gli obiettivi e le modalità di valutazione dei Direttori Generali delle ASL, indicando tra le Azioni da intraprendere le seguenti categorie di Obiettivi Aziendali Assistenziali, Organizzativi ed Economici, con l'eventuale decadenza del D.G. in caso di grave e ingiustificato scostamento dagli obiettivi fissati dalla Giunta;
- La Giunta Regionale, con Del. 31/2 del 20/07/2011, ha approvato in via preliminare il Documento di riordino avviando le procedure di riorganizzazione delle rete dell'emergenza, della rete

ospedaliera e della rete territoriale, definendo un sistema di azioni, nell'ottica dell'integrazione delle tre reti, per raggiungere gli obiettivi prefissati;

- Nelle Azioni da intraprendere è prevista la riconversione dei Posti Letto per Acuti e i Piccoli Ospedali, definiti "non più sicuri", con l'intento di risistemare le risorse in altre tipologie di servizi, quali la "Casa della Salute" – "Ospedale Territoriale";
- Tale ridefinizione dell'assetto organizzativo sanitario, riferito in particolare alle strutture di emergenza, prevede la trasformazione nel P.O. Delogu di Ghilarza e nel P.O. Mastino di Bosa, del "Pronto Soccorso semplice" in "Punto di Primo Intervento";
- Con le Funzioni di Punto di Primo Intervento si prevede la riconversione dell'attività di un "Ospedale per acuti" in "Ospedale per la post-acuzie" oppure in "struttura territoriale";
- La funzione di Pronto Soccorso Semplice è, di norma, prevista per un bacino di utenza di circa 40.000 – 150.000 abitanti o nei casi in cui i tempi di percorrenza dal centro dell'abitato fino al DEA di riferimento sia maggiore di un'ora, in quanto deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente al D.E.A. (Spoke) di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità o che richiedano comunque tecnologie più appropriate.
- L'Ospedale con P.S. deve essere dotato di:

Struttura Complessa di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia, Ortopedia e Servizi di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità secondo le esigenze del bacino d'utenza ed il numero dei passaggi;

di letti di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza ed alla media dei passaggi.

Inoltre devono essere funzionanti H 24 i Servizi di Radiologia, Laboratorio, Emoteca (disponibile).

Preso atto che:

- Il Direttore Generale della ASL 5, sulla base dei "principi e criteri direttivi" stabiliti dall'All.2 alla Del. della Giunta Regionale n°33/21 del 31.07.2012, ha emanato e messo a disposizione del Personale la prima bozza dell'Atto Aziendale della Direzione, in attesa dell'integrazione con le proposte dei vari Dirigenti, che prevede la costituzione della seguente Rete Aziendale:

un P.O. (San Martino) multi specialistico e punto di riferimento per le attività di Emergenza-Urgenza;

due P.O. territoriali periferici (Delogu di Ghilarza e Mastino di Bosa)

- Nella succitata Bozza si prevede quindi che i due Ospedali siano trasformati e organizzati, configurandoli come sedi distaccate dell'Ospedale San Martino, sede di DEA di I Livello, per lo svolgimento di attività:

di Assistenza Ospedaliera per i casi di minore gravità (Day Hospital – Day Surgery – Day Service – Weekly Hospital);

del Pronto Soccorso secondo il Modello di Punto di Primo Intervento, con le emergenze – urgenze affidate al 118;

di Assistenza Territoriale con modalità organizzative delle Cure Intermedie e della Casa della Salute;

Considerato che:

- Questa proposta sta determinando "di fatto" un effettivo declassamento del P. O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa ad Ospedale Territoriale – Casa della Salute, in quanto il P.P.I. non prevede la presenza dei reparti con posti letto per acuti, previsti invece con il Pronto Soccorso semplice (Chirurgia Generale e Medicina Interna, supportate da Anestesia, Radiologia, Laboratorio Analisi, etc.....);

- Nell'analisi della domanda (Parte I - punto b.2.1.) esplicitata nella Bozza del Programma Sanitario Triennale 2013-2015, in merito alla mobilità passiva si segnala che le maggiori fughe si registrano nelle discipline di chirurgia generale, ostetricia e ginecologia, medicina generale e ortopedia, ma anche nelle discipline non presenti nei nostri presidi pubblici, quali

otorinolaringoiatria, neurologia, urologia, oculistica, ma gestite dal presidio privato accreditato che insiste nel capoluogo della provincia;

Nell'esame degli obiettivi programmatici della suddetta Bozza che interessano il governo della mobilità sanitaria (Parte II – punto a.2) si afferma che in ambito ospedaliero, la ASL di Oristano intende recuperare una quota di mobilità passiva per quelle branche attualmente assenti nei presidi pubblici, quali la neurologia, l'oculistica, l'otorinolaringoiatria e la pneumologia, attraverso la richiesta all'assessorato regionale di assegnazione di posti letto nel Presidio San Martino per tali branche.

- Le nuove specialità sopraccitate di neurologia, oculistica, otorinolaringoiatria e pneumologia possono essere gestite nel territorio per livelli di intensità delle cure e secondo percorsi assistenziali predefiniti, in modo tale da garantire la risposta urgente e la fase di stabilizzazione o di preparazione dell'intervento acuto nei PP.OO. di Ghilarza e di Bosa, lasciando il solo intervento acuto di tipo chirurgico al P.O. S.Martino di Oristano

Visto che:

- I territori non sono stati coinvolti sulle scelte che questa nuova ipotesi di riorganizzazione, frutto della Legislazione Nazionale e Regionale, può determinare;

Ritenuto che:

- La Regione Sardegna non può adottare un criterio semplicistico di riduzione delle postazioni di Pronto Soccorso sulla base della quantità degli interventi e/o dei chilometri percorsi, in quanto porterebbe ad inaccettabili squilibri di copertura territoriale;

- La Regione Sardegna ha il dovere di proporre una riorganizzazione Sanitaria e Ospedaliera nel rispetto degli standard previsti in sede di conferenza Stato-Regioni applicando criteri di densità abitativa ma, soprattutto, delle distanze e delle caratteristiche territoriali e tenendo conto della presenza di altri servizi ospedalieri e territoriali della Rete dell'Emergenza-Urgenza con tempi di percorrenza che dal centro dell'abitato, fino al DEA di riferimento, non sia maggiore di un'ora;

- La Regione Sardegna deve valutare correttamente il fabbisogno, cosa che impone un lavoro tecnico assai complesso che non può prescindere, per nessuna ragione, dalla considerazione di altri fattori determinanti quali la situazione orografica, la tipologia di servizio erogato e la distanza da altre strutture della Rete;

La Regione Sardegna non può altresì prescindere da una preventiva informazione e condivisione con i rappresentanti delle istituzioni che governano i territori e con le parti sociali;

Consapevoli che:

- Anche le Amministrazioni locali, con responsabilità, devono contribuire ad abbattere i costi della Sanità attraverso la riduzione dei Posti Letto, così come previsto anche dalle ultime indicazioni della revisione della spesa del Governo Nazionale;

AD unanimità di voti, legalmente espressi:

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Di impegnare Il Sindaco e la Giunta di Aidomaggiore

affinché siano poste in essere tutte le iniziative e le azioni politico – amministrative per garantire che:

Relativamente ai P.O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa non sia preso in considerazione il puro ridimensionamento, quanto piuttosto la riconversione dell'offerta assistenziale, in quanto sono presidi essenziali per tutto il territorio che, stante la loro notevole lontananza da altri presidi ospedalieri, costituiscono una fondamentale garanzia per la salute di tutte la nostre Comunità;

Al pari dei nostri Ospedali sia garantita la sopravvivenza dei cosiddetti "Piccoli Ospedali" con le stesse caratteristiche e problematiche che, in un territorio quale quello della Sardegna, costituiscono elemento vitale per assicurare una effettiva uguaglianza del diritto alla salute di tutti i cittadini;

Siano coinvolti tutti i Consiglieri Regionali del territorio al fine di concordare le modifiche legislative necessarie che vadano in direzione del mantenimento del Pronto Soccorso semplice (e di tutto

quello ad esso connesso per un funzionamento ottimale), nei P. O. Delogu di Ghilarza e P.O. Mastino di Bosa e di quelli con le stesse caratteristiche e problematiche;

Siano allo stesso modo coinvolti, in questa ipotesi di modifica legislativa regionale, l'Assessore Regionale e la Commissione alla Sanità, affinché promuovano una serie di incontri nei territori per informare e condividere, con le popolazioni e le forze sociali, la riorganizzazione della Rete dell'Emergenza, Ospedaliera e Territoriale, anche in direzione di una riduzione e/o riorganizzazione dei Posti Letto complessivi;

Siano valutate ulteriori proposte, aperti a soluzioni diverse che vadano in direzione del raggiungimento degli obiettivi richiamati nei punti precedenti, quali:

1. Quella proposta dall'On. Domenico Gallus alla Commissione Sanità della Provincia di Oristano e a tutte le Unioni dei Comuni, che prevede il raggiungimento del potenziamento dei P.O. di Bosa e Ghilarza partendo dal presupposto che "è imprescindibile" che nelle due strutture operi il Pronto Soccorso. Ciò al fine di garantire i migliori Servizi Sanitari anche ai cittadini residenti nelle periferie del territorio Provinciale, oltre che salvaguardare delle strutture che negli anni sono state l'unica presenza sanitaria immediatamente raggiungibile in un territorio carente di infrastrutture e di collegamenti pubblici.

2. Quella proposta dall'On. Francesca Barracciu che, attraverso un emendamento al D.L.385/A in discussione in Consiglio Regionale, richiama quanto stabilito dal precedente piano Sanitario Regionale in merito ai Piccoli Ospedali, stabilendo che per questi sia garantito il Servizio di Pronto Soccorso H 24 e, di conseguenza, il mantenimento delle Strutture complesse ad esso collegate (Medicina, Chirurgia d'urgenza, etc...).

3. Quella proposta dal Comune di Aidomaggiore che prevede, in tema di recupero della mobilità passiva, la riformulazione della richiesta della ASL di Oristano verso l'Assessorato Regionale, come riportata nella premessa, nei seguenti termini: in ambito ospedaliero, la ASL di Oristano intende recuperare una quota di mobilità passiva per quelle branche attualmente assenti nei presidi pubblici, quali la neurologia, l'oculistica, l'otorinolaringoiatria e la pneumologia, attraverso la richiesta all'Assessorato Regionale di assegnazione di posti letto nei Presidi Delogu di Ghilarza e Mastino di Bosa per tali branche, in un'ottica di livelli di intensità e di percorsi assistenziali.

Con votazione separata ad esito unanime di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Lgs. n° 267/2000.

Fatto, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Dr.ssa Adele Viridis

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Pietro Caria

ATTESTATO INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata **all'Albo Pretorio online** per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Decreto Lgs. 18.08.2000, n° 267, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa in elenco, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Comunale, ai Capigruppo Consiliari.

Aidomaggiore 30.11.2012

Il Segretario Comunale
Dr. Pietro Caria